

# Engineering, volano i conti grazie a IoT e cybersecurity

## SOFTWARE & DIGITAL

Nel 2019 attesi ricavi per 1,3 miliardi (+15%)  
Investimenti per 50 milioni

**Laura Cavestri**

MILANO

Sensori intelligenti per l'*Internet of Things* e un'accelerazione agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture di cybersecurity.

Sono i due assi cartesiani lungo cui si snoda il 2019 per **Engineering** - tra le principali realtà a livello globale specializzata in servizi, sviluppo software e piattaforme digitali per privati e Pa - che ieri ha anche reso noto il *closing* dell'acquisizione del 51% di OmnitechIT, primo operatore su scala nazionale specializzato nella cybersecurity e tra i principali player europei.

Fondata in Italia, dal 2007 ad oggi, ha saputo imporsi quale primo operatore su scala nazionale specializzato nella cybersecurity, toccando nel 2018 un volume di affari di 28 milioni di euro e un team di 300 persone con competenze specifiche di altissimo livello. L'operazione prevede un contestuale rebranding: la società sarà chiamata Cybertech.

### I dati 2018 e il target 2019

Il gruppo **Engineering** chiude il 2018 con ricavi pari a 1,18 miliardi di euro, in crescita di circa il 15%; l'Ebitda *adjusted* è pari a 147,2 milioni, in crescita di circa il 20 per cento. L'utile netto è risultato pari a 57,7 milioni di euro, con un incremento del 10,4 per cento.

Non solo. Viene anche dimezzata la posizione finanziaria (da -138 a -69 milioni di euro). Ambizioso anche il target per il 2019. «Stimiamo di crescere - ha spiegato **Paolo Pandozy**, ceo di **Engineering** - del 10% sul 2018, raggiungendo ricavi per 1,3 miliardi

di euro, un Ebitda di almeno 160 milioni e riportando in positivo la posizione finanziaria». Per Pandozy, i risultati raggiunti nel 2018 sono «superiori alle attese. L'Italia resta centrale, è il Paese dove sviluppiamo l'80% delle tecnologie, ma l'estero vede crescere il suo peso, con performance particolarmente interessanti in Brasile, Germania e Stati Uniti».

Sul fronte degli investimenti, nel 2018, escludendo le acquisizioni, «solo in R&S - ha detto ancora Pandozy - abbiamo investito più di 40 milioni. Mediamente destiniamo il 4% del fatturato. A cui si aggiungono i circa 10 milioni in *recruitment* e formazione continua del nostro personale, attività a cui abbiamo dedicato una vera scuola che eroga centinaia di corsi e 16mila giornate l'anno».

### Le acquisizioni

Sul fronte delle acquisizioni, il ceo di **Engineering** ha ricordato che la società ha «sempre investito in acquisizioni e continueremo a farlo. Quello della cybersecurity è un mercato emblematico, estremamente parcellizzato, dove Cybertech è di gran lunga il più importante operatore italiano. È proprio seguendo un duplice approccio, solida crescita interna e una mirata politica di acquisizioni, che **Engineering** ha registrato negli ultimi 10 anni un incremento del 67% dei ricavi netti e una crescita del 65% dei dipendenti».

In maniera particolare, ha aggiunto ancora Pandozy, «L'intesa tra i due Gruppi mira a rafforzare la già importante leadership di **Engineering** nelle soluzioni di cybersecurity, dato che l'accordo con Cybertech consentirà un ulteriore ampliamento del bouquet di soluzioni».

**Engineering**, infine, opera anche nel mercato della Pubblica Amministrazione. A febbraio, infatti, anche in questa area è stata conclusa l'acquisizione di una società, la Kiunsys, specializzata in soluzioni di gestione della smart mobility urbana già utilizzate in circa 40 città italiane e tedesche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

